

Periodico quindicinale on-line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Sorgerà nell'ex campo da calcio del Villaggio del Sole

Autorizzato il supermercato Aldi

Una nuova rotatoria, il sottopasso pedonale messo a norma e completamente rinnovato e un parcheggio a uso pubblico. Il tutto a costo zero per le casse comunali.

E' questo il consistente beneficio per la comunità che deriverà da una convenzione tra il Comune e i privati che costruiranno un nuovo supermercato all'angolo tra viale del Sole e via Brigata Granatieri di Sardegna.

I dettagli dell'intervento, il cui iter è previsto dalla normativa sul "Piano Casa", sono stati illustrati nei giorni scorsi dagli assessori al territorio Lucio Zoppello e alle infrastrutture Claudio Cicero.

L'area in questione è quella dell'ex campo da calcio parrocchiale del Villaggio del Sole che la parrocchia di San Carlo cederà alla catena internazionale Aldi, pronta a realizzare un supermercato con superficie commerciale pari a 2.000 metri quadrati e superficie di vendita pari a di 1.290 metri quadrati. Il tutto è

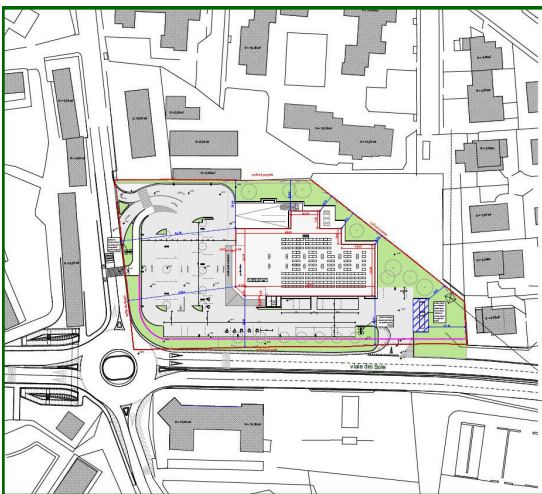
reso possibile dalla preesistenza di una attività commerciale e dalla destinazione urbanistica residenziale e commerciale dell'area sin dal 2013.

Questa è una pratica edilizia ereditata dalla precedente amministrazione e analizzata con gli uffici competenti per verificare la correttezza dell'iter tecnico amministrativo, ivi compresi l'effettivo beneficio pubblico, ottenendo dai privati la disponibilità a

modificare le opere di perequazione a loro carico, con maggiori vantaggi per la comunità.

I vantaggi per la collettività riguardano la realizzazione di una rotatoria che andrà a sostituirsi al pericoloso incrocio tra viale del Sole e via Brigata Granatieri di Sardegna e ai circa 70 posti auto di cui sarà dotato il nuovo piazzale del supermercato. Inoltre i privati si faranno carico della ristrutturazione e messa a norma del sottopasso esistente, con la realizzazione di rampe per carrozzine, illuminazione e video sorveglianza.

Il valore di tali opere di urbaniz-



zazione primaria è stato calcolato in 724 mila euro.

Il consiglio comunale dovrà esprimersi unicamente sullo scomputo degli oneri di circa 80 mila euro richiesto dai proponenti. Poi i lavori, previo ritiro del titolo abilitativo e la corresponsione degli oneri di urbanizzazione secondaria e del costo di costruzione, potranno immediatamente partire.

A Maddalene

A breve viabilità modificata in via Rolle

Assemblea pubblica monotematica sulla modifica della viabilità in via Rolle giovedì sera alla presenza del vicesindaco Matteo Tosetto, dell'assessore alle Infrastrutture Claudio Cicero, dell'assessore allo sport Matteo Celebron e del consigliere delegato Marco Lunardi.

A presentare la proposta dell'amministrazione l'assessore Cicero che ha illustrato la ipotesi di istituzione di un senso unico. In breve, chi imbocca via Rolle dalla rotatoria di strada Pasubio, dovrà svoltare subito a destra e percorrere la via verso nord, quindi svoltare a sinistra fino allo stop presente attualmente tra i due campi da calcio. Qui potrà girare a destra per arrivare in strada Maddalene oppure potrà percorrere nuovamente via Rolle proseguendo davanti all'ingresso al campo sportivo per ritornare ancora in strada Pasubio, dove il primo tratto rimarrà a doppio senso di marcia.

In questo modo l'amministrazione intende realizzare anche una cinquantina di posti auto lungo la stessa via Rolle. La proposta non ha incontrato il favore dei residenti, ovviamente da sempre contrari a tale soluzione. Tuttavia il vice sindaco ha chiarito che la soluzione prospettata sarà portata in Giunta assieme alle osservazioni raccolte in una petizione. Ma la soluzione prospettata ormai sembra davvero quella definitiva.

La Grande Storia. Il 3 novembre 1918 venne firmato l'armistizio tra Austria e Italia

Cento anni fa: la Grande Guerra è finita

Villa Giusti è una villa veneta che si trova a Padova in località Mandria.

È assai nota in quanto, il 3 novembre 1918, le autorità militari italiane e austriache vi firmarono l'armistizio che pose fine alla Prima Guerra Mondiale. Venne concluso dopo alcuni giorni di negoziati svolti nella limitrofa villa Molin.

Lo scenario storico

Già durante il mese di agosto del 1918, l'Austria decise di chiedere alla Germania di organizzare un incontro con le forze dell'Intesa per discutere della pace. Le trattative, secondo lo Stato Maggiore Austro-Ungarico, sarebbero dovute iniziare subito ma i tedeschi rifiutarono la resa.

L'Impero Austro-Ungarico decise allora di chiedere una pace separata che inviò all'Intesa il 14 settembre. Ma tale richiesta venne respinta. All'inizio di ottobre, il fronte bulgaro crollò e, a questo punto, sia la Germania che l'Austria-Ungheria chiesero separatamente la pace all'Intesa, domandando contemporaneamente al presidente degli Stati Uniti, Thomas Woodrow Wilson, di discutere dell'armistizio sulla base di 14 punti da lui esposti l'8 gennaio 1918.

Wilson non rispose subito ma, quando lo fece, raggelò i governi degli Imperi Centrali. Infatti, il presidente americano rispose solo il 18 ottobre, due settimane dopo la richiesta austriaca e tedesca e sottolineò subito che non era sufficiente che nelle trattative di pace si arrivasse al compromesso di stabilire l'autonomia delle nazionalità oppresse dai governi degli imperi centrali ma fosse invece necessario fare un passo avanti.

La situazione dell'Impero Austro-Ungarico era irreversibile e, quindi, il governo austriaco emise una nota in cui dichiarava la sua totale disponibilità ad accettare tutti i punti proposti dal

presidente Wilson. Inoltre gli austriaci, attraverso vie diplomatiche, chiesero di aprire le trattative per una pace separata, quindi senza i tedeschi. Intanto, l'esercito italiano sbaragliava a Vittorio Veneto l'esercito austro-ungarico, costringendo lo stato maggiore austriaco a chiedere la resa immediata e a proporre l'armistizio allo Stato Maggiore Italiano.

L'armistizio di Villa Giusti

Il 28 ottobre il generale Viktor Weber Edler Webenau, fu incaricato dal suo Stato Maggiore di svolgere le trattative per l'armistizio.

Presentò pertanto richiesta al comando italiano, il quale per bocca del generale Diaz rifiutò di condurre isolatamente delle trattative con gli austriaci ma assicurò invece di essere pronto a notificare le richieste dei paesi che facevano parte dell'Intesa.

Nel frattempo, l'imperatore austriaco Carlo I avvertì l'imperatore tedesco Guglielmo II che, malgrado la necessità di una resa del suo esercito, non avrebbe consentito alle truppe nemiche di raggiungere la Germania attraverso l'Austria. Poi, con un messaggio radiofonico, Carlo I annunciò alle sue truppe di sospendere qualsiasi ostilità.

Il 30 ottobre gli austriaci, capitanati dal generale Weber, vennero accompagnati a Villa Giusti, dove il giorno dopo vennero raggiunti da altri ufficiali austriaci.

La delegazione era dunque completa per poter discutere della pace. I tedeschi decisero nel frattempo di proporre una propria delegazione allo scopo di impedire che l'Austria firmasse una pace separata. Pertanto, fu inviato il colonnello tedesco Schäffer von Bernstein con il mandato di trattare le condizio-

ni dell'armistizio. La delegazione italiana presente a Villa Giusti decise però di non ammetterlo alle trattative.

Nel frattempo, il primo ministro inglese Lloyd-George chiese al primo ministro italiano Orlando di raggiungere rapidamente una pace separata con gli austriaci allo scopo di ottenere che si potessero utilizzare i loro territori per attaccare la Germania da sud, la quale, secondo gli inglesi, si stava preparando ad una resistenza militare, malgrado le paventate intenzioni del comando tedesco di accettare la resa.

Le firme

Le commissioni militari si misero subito al lavoro per preparare le condizioni dell'armistizio. Una volta pronto, il testo venne comunicato alle delegazioni riunite a Villa Giusti. La delegazione comandata dal generale Weber chiese la possibilità di modificare alcune clausole, ma la sua richiesta fu respinta.

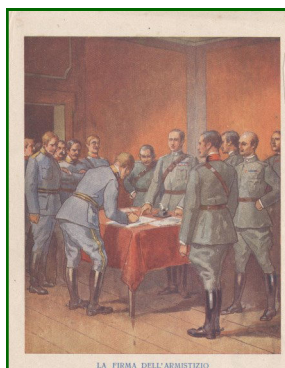
La pace, per le forze dell'Intesa, non era trattabile: o veniva firmata oppure doveva essere respinta.

La corte di Carlo I fu tentata di respingere le condizioni che venivano ritenute troppo dure, soprattutto per i punti che riguardavano il libero passaggio delle truppe sul territorio austro-ungarico e la cessione di una gran parte della flotta navale.

Venne deciso anche che 24 ore dopo la firma dell'armistizio sarebbero dovute cessare le ostilità. Alle 3.30 del 3 novembre 1918 l'imperatore accettò la

resa che venne comunicata all'esercito. Alle 15.15 del 3 novembre la delegazione austriaca firmò l'armistizio a Villa Giusti che divenne operativo alle ore 15 del 4 novembre 1918.

La guerra, la tremenda grande guerra, era davvero finita.



Reportage fotografico su

La festa del Ringraziamento 2018 a Maddalene



Domenica 28 ottobre a Maddalene

Giornata missionaria

Grazie alla sensibilità della comunità di Maddalene, ogni mese il Gruppo Missionario propone il mercatino del commercio equo e solidale presso il patronato il sabato dalle ore 19.00 alle 20.00 e la domenica dalle 9.00 alle 12.00.

Il Gruppo ha adottato alcuni progetti che sono stati proposti da missionari di nostra conoscenza, come l'alfabetizzazione nella scuola di suor Tullia che opera nelle Filippine; nelle scuole di Padre Lino in Perù e nelle scuole in Camerun, missione di don Antonio.

Il Gruppo inoltre opera con l'autotassazione, ovvero un gesto che la famiglia attenta alle necessità dei più bisognosi decide di compiere una volta al mese offrendo un contributo volontario e anonimo: è la goccia

che riempie il vaso e consente al Gruppo di aiutare i missionari nella realizzazione dei progetti.

Il G.M.P. s'incontra una volta al mese per un momento di riflessione e formazione preparato con cura da Suor Fausta.

Gesù non ha detto molte parole sulle nostre ingiustizie; il suo messaggio sociale è raccolto nel comandamento della carità: "Come io vi ho amato" la cui traduzione pratica è stata fatta da lui stesso: "perché ebbi fame e mi deste da mangiare; ebbi sete e mi deste da bere; fui forestiero e mi accoglieste; fui ignudo e mi rivestiste; fui in prigione e veniste a trovarmi".

Invitiamo chiunque ad entrare a partecipare agli incontri e alle attività del gruppo che saranno resi noti attraverso Vita Parrocchiale di Maddalene.

Da questa notte alle ore 3

Torna l'ora solare

Questa notte alle ore 3,00 le lancette dell'orologio dovranno essere spostate indietro di un'ora. Conseguentemente farà buio prima la sera ma si avrà più luce la mattina, almeno nella prima fase. L'ora solare rimarrà in vigore fino a domenica 31 marzo 2019.

- **Conseguenze:** si potrà dormire un'ora in più. Tuttavia non sempre è vero; studi hanno dimostrato che alcuni possono svegliarsi sempre allo stesso momento. Altri effetti: Qualcuno potrà lamentare disturbi come insonnia, sonno interrotto e difficoltà ad addormentarsi.

- All'inizio il cambio d'ora avrà ripercussioni sul concentrarsi per via di un aumento della sonnolenza.

- Alcune persone potrebbero avere più difficoltà ad adattarsi al nuovo ritmo. Di conseguenza aumenterebbe lo stress.

- La richiesta di cibo da parte del nostro corpo non sarebbe sincronizzata con l'effettivo orario dei pasti.

I fastidi sono comunque di breve



durata e lievi. Il consiglio è quello di adattarsi in fretta all'alternanza tra luce e buio, magari anticipando di poco l'orario dei pasti e quelli del sonno.

Appuntamento

Incontro presepisti per strada dei presepi

Anche se Natale non è proprio dietro l'angolo, la macchina organizzatrice della 10^a edizione della Strada dei Presepi di Maddalene si è già messa in moto.

L'appuntamento per quanti hanno partecipato nelle scorse edizioni e per chi desidera parteciparvi da quest'anno, è per **lunedì 5 novembre 2018** presso la sala bar del Circolo Noi (Centro Giovanile di Maddalene) **alle ore 20,30**.

APPUNTAMENTI

**dal 27 ottobre
al 10 novembre**

► **Sabato 27 ottobre**, ore 21,00, Vicenza, Teatro Comunale. *Lucio Battisti, il suono e l'anima*. Concerto dedicato a Lucio Battisti nel ventennale della sua scomparsa, portato in scena da Bruno Conte e la sua band. Spettacolo a cura della Lilt Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Ingresso € 16,00, ridotto € 12,50.

► **Sabato 27 ottobre ore 21,00**. Bertessinella, teatro Cà Balbi. *Non sparate sul postino*. Spettacolo teatrale di Derek Benfield. Con la compagnia I Lampioni storti di Villabova di Camposanpiero. Regia di Fioravante Gaiani. Ingresso € 8,00, ridotto € 4,00

► **Domenica 28 ottobre** il Marathon Club ricorda la 15^a *Marcia Longa da vedere a Longa di Schiavon di km. 6, 12 e 20*, o, in alternativa, la 4^a *Stra Altavilla ad Altavilla Vicentina di km. 6, 12 e 20*.

► **Giovedì 1 novembre** il Marathon Club ricorda la 3^a *Camminata tra trodi e caesagne a Meledo (fuori punteggio) di km. 5, 10, 14 e 20*.

► **Sabato 3 novembre, ore 21,00**. Bertesina, il Teatrino. Quel piccolo campo. Spettacolo teatrale di Peppino De Filippo. Regia di Stefano Baccini. Con la compagnia Teatro Veneto città di Este. Ingresso: Inbtero € 9,00, ridotto € 6,00.

► **Domenica 4 novembre** il Marathon Club ricorda la 43^a *Marcia delle Castagne e 4^a Maratona a Castegnaro di 6, 12, 20 e 42 km*.

► **Lunedì 5 novembre**, Maddalene, *cerimonia di chiusura delle celebrazioni della Grande Guerra* con gli alunni della primaria Cabbianca. Ore 9,45 ritrovo nel piazzale della Chiesa, alzabandiera e deposizione di una corona di alloro al monumento.

Arrivederci on-line a sabato 10 novembre 2018